

AD ACQUALAGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MELONI, IL MINISTRO FITTO E IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MARCHE ACQUAROLI FIRMANO L'ACCORDO PER LA COESIONE: 532,5 MILIONI DI EURO PER INFRASTRUTTURE, TURISMO, CULTURA, IMPRESE, SOCIALE E FORMAZIONE

Data:28/10/2023

Un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Marche finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale per un valore di 532,5 milioni di euro. Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli hanno firmato, questa mattina, insieme al Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e PNRR, Raffaele Fitto, ad Acqualagna, in festa per l'inaugurazione della tradizionale Fiera Nazionale del tartufo, l'Accordo per la coesione finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021-2027. L'Accordo sblocca in totale 532,5 milioni di euro, tra le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2021-27, pari a circa 333,6 milioni di euro che vengono destinati a opere infrastrutturali, e le risorse del Fondo di rotazione, pari circa 154,3 milioni di euro, destinati ad altri settori: imprese, turismo, cultura, inclusione sociale, istruzione e formazione, più altre risorse ordinarie nazionali pari a 44,5 milioni. "Per noi questa è una giornata epocale - ha detto Acquaroli - perché, con la sottoscrizione dell'Accordo di Coesione, la nostra regione sarà in grado di fronteggiare alcune delle tante emergenze e delle priorità che sono fondamentali per lo sviluppo socioeconomico e infrastrutturale. Siamo davanti a una somma di 532,5 milioni tra Fondo di Coesione e Fondo di rotazione che ci consentiranno di potenziare le infrastrutture viarie, di mettere in sicurezza alcuni porti e di poter prevedere misure di sviluppo turistico e commerciale; interventi che potranno potenziare le politiche dei borghi e dell'accoglienza turistica, ma anche misure culturali e relative a imprese e sociale. Voglio sottolineare che siamo la seconda Regione in Italia ad arrivare alla sottoscrizione dell'Accordo di Coesione e questo ci consente di operare velocemente. Sono somme che, in questa fase particolarmente complessa, dove a incidere sono anche l'inflazione e il rincaro dei prezzi delle materie prime, cercheremo di impegnare il prima possibile per poter andare a migliorare la competitività del nostro sistema produttivo e la viabilità dell'intero territorio regionale. Vorrei ringraziare il Governo perché in questo anno ha sempre dimostrato grande attenzione per le Marche e dato due risposte che non posso non ricordare oggi: la prima riguarda la Galleria della Guinza, un'opera che ormai era ritenuta da tutti un'incompiuta e archiviata e invece oggi si è invertita la rotta ed è in corso il procedimento per l'apertura del cantiere della prima canna e poi per la progettazione della seconda canna. Inoltre non posso non ricordare i 400 milioni stanziati a seguito dell'alluvione dello scorso anno, a disposizione per la messa in sicurezza del territorio, per il ripristino dei fiumi e, soprattutto, per assicurare la vicinanza alle famiglie e alle imprese che si sono viste toccare per la seconda volta in maniera drammatica. Voglio ringraziare il presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il ministro Raffaele Fitto e tutte le strutture che oggi hanno reso possibile raggiungere questo importantissimo obiettivo". L'attività di confronto tra il Governo e la Regione ha garantito la necessaria complementarietà con le altre risorse già attive sul territorio, quelle della nuova programmazione comunitaria FESR e FSEplus, ma anche quella del PNRR. In particolare la scelta strategica della Regione Marche in riferimento ai fondi FSC 2021-27 (333,6 milioni di euro) è stata quella di puntare prevalentemente sulle reti di trasporto, con una

concentrazione di circa il 68% delle risorse destinate alla realizzazione e completamento delle strade e sulla piena utilizzabilità dei porti. Si tratta di 16 interventi di importo significativo, evitando la dispersione a pioggia su piccole opere di scarso impatto. Per quanto riguarda la dotazione del Fondo di rotazione (154,3 milioni di euro), sono stati previsti interventi riferiti a obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale, ma non previsti nella tradizionale programmazione FESR e FSEplus, quali ad esempio gli interventi per sostenere un turismo di qualità e inclusivo o per il sostegno al settore cultura: elementi strategici per il rilancio e il potenziamento del territorio, oltre a interventi di sostegno al tessuto imprenditoriale e di salvaguardia dell'occupazione che non erano strettamente riferibili alla programmazione FSEplus. Nell'ambito dell'FSC, si evidenziano in particolare i lavori sulla Pedemontana delle Marche, che consentiranno lo sviluppo di una rete stradale alternativa a quella sulla costa, che doterà l'entroterra di un collegamento veloce, con il duplice obiettivo di decongestionare il traffico sull'Adriatica e, nel contempo, di garantire collegamenti migliori con l'entroterra, contribuendo così al rilancio delle aree interne in termini di raggiungibilità, attrattività e competitività. Nell'ambito della connessione tra la SS76 e la E78 si concentrano gli interventi sulle tratte Fossombrone-Pergola (50 milioni di euro), sulla Serra Sant'Abbondio-Cagli (40 milioni di euro) e sulla Carpegna-Lunano (27 milioni di euro), e per l'aggiornamento del progetto tratto Fabriano Est – Sassoferrato (5 milioni di euro). Sempre nell'ottica di decongestionare il traffico sulla strada SS 16 Adriatica si segnalano gli interventi di connessione della Lungotenna all'Autostrada A14 (24 milioni di euro), la bretella di collegamento tra la SS77 e la SS16 Adriatica (26 milioni di euro) e le varianti alla SS16 Adriatica a Fano (30 milioni di euro) e Porto Potenza Picena (11 milioni di euro). Previsti inoltre il collegamento Villa Potenza – Sambucheto (30 milioni di euro); Mare-Monti, realizzazione del bypass Molini Conceria (SP219) (15 milioni di euro); l'ammodernamento della viabilità sulla Mezzina (11,1 milioni di euro); la manutenzione straordinaria per lavori di dragaggio porto di Fano (2,5 milioni di euro); lavori di dragaggio e di completamento di opere previste nel PRP del porto di Senigallia (2,5 milioni di euro); l'ampliamento in sede SR502 Jesi-Cingoli (13 milioni di euro); l'ammodernamento SS433 Val d'Aso (3 milioni di euro); il bypass Montecchio – Rio Salso (5 milioni di euro). Sono destinati fondi alla viabilità per la struttura ospedaliera San Claudio di Campiglione di Fermo (28,2 milioni di euro) e per la viabilità di accesso nuova struttura ospedaliera Ancona-Sud Aspio (7 milioni di euro). Infine 3 milioni di euro andranno all'assistenza tecnica all'Accordo. Il Fondo di rotazione è destinato invece a circa 60 interventi in diversi settori: • rivitalizzazione del tessuto socio-economico delle comunità locali unitamente alle attività di recupero, riqualificazione e valorizzazione dei borghi e centri storici delle Marche; • tutela e valorizzazione in chiave integrata degli attrattori culturali e naturali valorizzando la capacità turistica regionale; • rafforzamento e la strutturazione nel territorio dei sistemi e delle reti dei luoghi della cultura; • sostegno economico a progetti integrati di sviluppo realizzati dalle imprese e dalle cooperative; • azioni di politica attiva finalizzate agli aiuti alle assunzioni, oltre all'attivazione di Strumenti finanziari specifici per il sostegno alla creazione di impresa; • Azioni per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti del mondo del lavoro quali: azioni di formazione per i lavoratori, misure di aiuto alle stabilizzazioni, percorsi e progetti per la sicurezza sul lavoro; • Azioni di sostegno all'inclusione attiva quali: aiuto alle assunzioni di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate compresi disoccupati di lunga durata, contributi erogati agli Ambiti territoriali sociali per disabilità, servizi

educativi ai minori e sostegno ad anziani non autosufficienti. Il riparto tra le aree tematiche del Fondo di rotazione è il seguente: • 37,5 milioni di euro per il settore trasportistico (strade e porti) • 51,5 milioni di euro per la competitività e imprese nel settore del turismo • 11,9 milioni di euro per le attività culturali • 3,4 milioni di euro per la competitività e imprese industriali/artigianali e cooperative • 25,8 milioni di euro per lo sviluppo dell'occupazione e del lavoro • 13,9 milioni di euro per istruzione e formazione • 9,6 milioni di euro per interventi nell'ambito del sociale e della salute a favore dei soggetti deboli Oltre a 0,6 milioni di euro di assistenza tecnica. Dopo la firma dell'Accordo il presidente Meloni ha visitato gli stand della fiera, circondata dalle centinaia di visitatori presenti. (c.p. e s.g)

